Mercoledì 20 maggio 1906 — UDINE - Anno XI - N. 120

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . Cent. 25
In Cronaca . . . . » 15
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, N. 6

Il proletariato ed il partito radicale

L'on. Bissolati scrive un articolo sul *Tempo* in cui dopo avere ricordato che l'*Humanité*, organo dei socialisti francesi in occasione delle elezioni di Ballottaggio ha invitato i candidati socialisti, in nome dei supremi interessi della causa proletaria, a desistere dalle loro candidature per assicurare il successo alle candidature radicali, esce in queste notevolissime considerazioni:

O vestali della *intransigenza*, che alla sola parola di «*collaborazione*» siete minacciati da un colpo di apoplessia, vi riesce o no di intendere quale e quanto sia il significato di questo atteggiamento dei nostri compagni di Francia? Anzitutto, dove va a finire la famosa equivalenza di tutti i partiti e di tutte le classi borghesi?

Gli è che il senso della vita prese a un tratto il sopravvento nello spirito *dei nostri compagni* in Francia che parevano gli intransigentissimi fra gli intransigenti, *sopra ogni suggestione* ipnotica di formularii e di formule. Avanti ai loro occhi, nel momento supremo della lotta, allorchè si trattava di decidere definitivamente quale sarebbe stato l'indirizzo politico del loro paese, **si presentò netta e imperiosa la visione di tutto quello che il proletariato aveva da guadagnare nel campo delle riforme se l'indirizzo radicale veniva assicurato, *di tutto* quello che aveva da perdere se alla consolidazione di questo indirizzo fosse mancato il concorso dell'opera sua.** E il concorso fu dato *passionément*, con tutta la fede e tutta la convinzione.

Meravigliosa concezione politica! Ancora non erano cessati gli echi delle proteste fierissime contro il Governo che puniva i funzionari scioperanti; ancora erano chiazzate le vie del sangue sparso nei conflitti fra *soldati e minatori*, e il proletariato socialista francese mostrava d'intendere che vi erano problemi *più* vasti della questione dei sindacati di funzionari o più importanti dei conflitti colla polizia, o meglio, che la soluzione di questi stessi problemi era chiusa in germe nella grande questione di indirizzo di Governo. E dava i suoi voti, promettendo la sua collaborazione, al Governo che aveva represso gli scioperi dei funzionari e minatori. Non pare un'assurdità rivoltante? Ma il proletariato francese intuì che, concorrendo al trionfo dei *radicali, esso aumentava la propria* influenza nel Parlamento, nel Governo, sulla vita politica della nazione, più e meglio che non avrebbe ottenuto crescendo di qualche numero il gruppo socialista: intuì di potere in tal modo penetrare più fortemente e più largamente nella cittadella dei poteri pubblici donde sarebbe riuscito a difendere, assai più efficacemente che con gli scioperi e le colluttazioni colla *polizia*, il diritto dei funzionarii e la vita dei proletarii.

I radicali per Enrico Ferri

A Persiceto la propaganda elettorale, *secondo quanto* riferiscono i giornali, è attivissima.

L'on. Vicini, deputato radicale ha parlato agli elettori di Sant'Agata incitando specialmente i veri democratici a votare per Ferri e non pel Bergamini. Disse di sperare che il buon senso ed il patriottismo trionfino perchè ritiene necessaria la rappresentanza del *socialismo* nella Camera italiana per rafforzare i vincoli dei tre partiti sorti dalla rivoluzione: repubblicani, radicali e socialisti, che da buoni fratelli germani proseguono nella via della civiltà, dell'educazione e del progresso per eliminare il pericolo della reazione e del regresso.

L'oratore fu applauditissimo.

Le riduzioni agli operai che emigrano

Al Ministero dei Lavori Pubblici è pervenuto il voto dal Congresso superiore del lavoro perchè le riduzioni ferroviarie siano estese *non soltanto* agli operai che emigrano in comitive, ma agli operai che viaggiano individualmente.

Le norme definitive riguardanti i ribassi ferroviari *saranno* presentate al Parlamento nella seconda quindicina del mese venturo.

Dopo la soluzione della crisi

Il nuovo Ministero

Il nuovo Ministero Giolitti rappresenta ancora più dei precedenti gabinetti di Sinistra il cinismo disinvolto, *la corruzione amministrativa* e politica, la dedizione ai clericali e la guerra ad oltranza della classe *proprietaria contro la povera gente* principalmente in quelle regioni meridionali dove l'odio di classe, accumulatosi in *fitti sedimenti nella lunga serie* non interrotta dei secoli di oppressione feudataria, può ad ogni momento divampare in rivolte ed in incendi.

L'on. Gianturco

L'on. *Gianturco*, capo degli Aristidi della deputazione napoletana e di tutte le... *destrezze* meridionali rappresenta meravigliosamente lo spirito di previdenza e di iniziativa civile, che, con l'aiuto di S. Gennaro, vedemmo aggredire l'on. Sonnino nei giorni successivi al disastro vesuviano.

L'on. Tittoni

L'on. Tittoni rappresenta il raffinato *clerico-moderatismo lombardo, che fino* a ieri pareva implacabile contro l'on. *Giolitti* per il malo modo onde i suoi luogotenenti diedero l'assalto al ministero Sonnino nell'unico chiaro intendimento di seppellire l'inchiesta sulla Marina.

Quando sarà convocata la Camera

L'*Italie* crede che la *Camera* dei Deputati non sarà convocata prima del 12 giugno *prossimo. Dice poi che* gli on. Di Rudinì e Sonnino non hanno *intenzione* di provocare un voto politico da parte dell'opposizione.

Il rifiuto di Fradeletto

L'on. Fradeletto ha rifiutato di entrare nel nuovo Ministero.

Il rifiuto dell'on. Fradeletto si deve a considerazioni di partito politico. Ha molto induito in questa determinazione l'on. Barzilai, il quale sostenne strenuamente il concetto che davanti al nuovo Ministero non si dovessero frazionare le forze dell'Estrema Sinistra. L'*ingresso* di Fradeletto nel Ministero avrebbe certamente provocato qualche adesione da parte dei radicali, mentre gli altri dell'Estrema avrebbero potuto assumere un atteggiamento di opposizione. Per la coerenza e per il vantaggio dei partiti popolari, il Barzilai insisteva affinchè nessun radicale portasse il contributo della sua personale *adesione al nuovo Ministero Giolittiano.*

La lista dei ministri

Pertanto il Ministero resta così costituito:

Giolitti, *presidenza e interni.*
Tittoni, *esteri.*
Angelo Majorana *tesoro.*
Carlo Schanzer *finanze.*
Gallo, *giustizia.*
Fusinato, *istruzione.*
Cocco Ortu, *agricoltura.*
Gianturco, *Lavori pubblici.*
Massimini, *poste*
Mirabello, *marina.*
Tenente generale Viganò, *Guerra.*

Per la conversione della rendita

La *Vita* dice che si conferma autorevolmente che le operazioni necessarie a compiere la riduzione della rendita fossero preordinate da alcune settimane. La *Vita* aggiunge che il compromesso relativo coi rappresentanti di potenti istituti finanziari internazionali avrebbe dovuto essere già firmato da più di *una settimana*. La crisi intervenuta sospese quelle trattative che l'on. Luzzatti aveva condotto avanti colla maggior cautela.

Utilissima innovazione allo studio nelle Ferrovie dello Stato

La *direzione* generale delle ferrovie di Stato studia un' importante innovazione da introdursi nei treni diretti notturni.

Si tratterebbe di assegnare ad ogni biglietto in vendita un numero, in guisa che a ogni viaggiatore fosse assicurato non soltanto un posto, ma anche il modo per potersi coricare. Il che *sarebbe conseguibile mediante* il pagamento di una tenue sopratassa.

Questo sistema vige in parecchie amministrazioni estere e *funziona benissimo.*

Naturalmente per l'applicazione si dovrebbe cambiare alquanto la costruzione dei vagoni, rendendoli più simili ai vagoni-letto. L'innovazione porterebbe un beneficio non soltanto ai viaggiatori di prima classe, ma anche a quelli di seconda classe.

A proposito dei recenti tumulti teppistici

Dalla *Rassegna Scolastica* togliamo questo articolo assennatissimo:

«I recenti tumulti di Torino, di Bologna, di Milano, di Roma, durante i quale le guardie e i soldati sono stati selvaggiamente *aggrediti*, i *cavalli* accoltellati, perfino un Ospedale fatto segno ad una barbarica sassaiuola, hanno dimostrato ancora una volta fin dove può giungere la ferocia della plebaglia incosciente.

Questi deplorevolissimi fatti saranno da molti attribuiti alla scarsa istruzione del popolo italiano: quindi, nuovi incitamenti allo Stato, ai Comuni, agli Enti privati per accrescere le scuole, per *diffondere maggiormente* l'istruzione tra le classi meno abbienti.

Noi invece, nei recenti tumulti che hanno contristato tutti quanti amano veramente l'Italia e vogliono il suo miglioramento non solo materiale ma anche morale, vediamo la conseguenza dell'ordinamento attuale della scuola nazionale la quale, lo ripeteremo fino alla sazietà, *istruisce* ma non *educa*.

Infatti la maggioranza dei dimostranti che hanno voluto colla violenza e coll'aggressione imporre quelle che essi chiamano le *loro idee politiche* era composta di gente che sa leggere e scrivere non solo ma anche, quando occorra, sa fare *i conti addosso a quelli* che la pensano diversamente. Si è trattato questa volta non delle solite plebi *meridionali, che si dicono non evolute, incoscienti, abbrutite dall' ignoranza* e dalla superstizione, ma del popolo delle *più grandi* città *dell' Italia Settentrionale* e centrale, ove la percentuale degli analfabeti è meno elevata, ove l'istruzione è molto più diffusa, ove funzionano numerose scuole e istituti di cultura.

È proprio dunque questione di *educazione*, come ragionevolmente disse in questi giorni alla Camera l'on. Sonnino: «*Per evitare il ripetersi* di simili dolorosi fatti, occorre pensare all'educazione morale delle masse».

Invece nelle scuole, come sono organizzate attualmente, si danno cognizioni astratte in troppo larga misura, senza coordinarle ad un unico intento morale: sicchè queste cognizioni restano lettera morta nell' animo degli alunni. E i nostri lettori sanno quale indigesto guazzabuglio sian riusciti i famosi Programmi, che noi non ci siamo mai stancati nè ci stancheremo di combattere.

I maestri poi non hanno generalmente quella autorità che occorrerebbe per rendere proficua veramente l'educazione del popolo, perchè essi sono esposti a soprusi e sopraffazioni d'ogni sorta, in modo che non possono esercitare con tutta la libertà necessaria il loro nobile mandato nè abituare le giovani menti degli alunni al rispetto, all'ordine, all'obbedienza.

Nè quest'educazione morale dei ragazzi si potrà mai ottenere finchè le famiglie *non* si convinceranno della necessità di collaborare, insieme agli insegnanti, all'opera di educazione dei loro *fanciulli*.

Purtroppo, pochissime tra le famiglie italiane sentono questo dovere: generalmente, i genitori *mandano* i figli alla scuola per levarseli di casa, non curandosi affatto di sapere quello che faranno dopo la lezione

Per questo è necessario provvedere, più che sia possibile, all'istituzione di *enti sussidiari della scuola, come ricreatori*, giardini di ricreazione ecc. *nei quali* si completi l'istruzione strettamente *obbligatoria* e *scolastica* e si elevino amorosamente i ragazzi nel culto del dovere e delle idealità sociali più generose.

Bisogna far capire ai ragazzi, con tutti quei mezzi meglio adatti alle *loro tenere intelligenze, che essi dovranno* un giorno, in qualunque condizione si trovino e qualunque mestiere o professione esercitino, contribuire al miglioramento e al progresso proprio e della Patria, con una tenace perseveranza nel lavoro.

E questo non si può insegnare come si insegnerebbe una nozione storica o geografica o *aritmetica, bensì coll'esempio* pratico, di tutti i giorni e di *tutte* le ore. E a quest' opera santa devono partecipare non solo i Comuni, non solo lo Stato, con un'alta opera di vigilanza e controllo, ma anche, e soprattutto, le famiglie.

In tal modo soltanto si potrà evitare il troppo frequente ripetersi di tumulti teppistici come *quelli degli* scorsi giorni, per i quali gli onesti di *tutti* i *partiti* non hanno bastanti parole di riprovazione.

Corso odierno delle monete

Corone 104.60	Napoleoni 20
Marchi 122.05	Sterline 25.08
Rubli 264.25	*Lei* 93.75

Il linciaggio a Berlino

Ieri avvenne a *Berlino* un *linciaggio* in persona d'un *negro. Nel parco pieno* di divertimenti popolari, si trovava un *negro con un banco di frutta*. Molti *ragazzi* presero a deriderlo e a tirargli anche pallottole di carta e piccoli pezzi di legno. Il negro, fortemente irritato, afferrò un mattone e lo lanciò nella folla con tanta violenza che una ragazza, colpita alla testa, cadde svenuta, perdendo sangue abbondantemente. Numerosa folla circondò il negro, *lo strappò dal banco* e cominciò a colpirlo ferocemente a bastonate, sassate e pugni.

Quando i poliziotti accorsero per salvarlo dalle mani della folla, il negro aveva perduti i sensi ed era ridotto in orribili condizioni. Dovette essere trasportato alla sezione di polizia, indi all'ospedale, dove versa in gravissimo stato.

La rubrica del curioso

Gli aneddoti. — Si raccontano moltissimi aneddoti sopra M. L. Bignon, il *restaurateur* celebre che morì quasi nello stesso giorno che Raphael Bischoffsheim, uno dei suoi principali clienti. Gli si affibiano moltissimi motti di spirito e, considerando che tra i suoi clienti c'erano di parigini come Albert Wolf, Aurélien Scholl, molto ricchi di spirito per prestarne agli altri sopra i propri fondi ciò *non* è inverosimile.

È Scholl che raccontava recentemente di avere *constatato una* differenza di addizione per due colazioni che egli aveva fatto da Bignon a due giorni di *distanza* e di cui *il menu* era affatto identico. Gli avevano servito il sabato *due uova, una costoletta*, legumi, *dessert*, caffè e la solita mezza bottiglia di Bourgogne; il tutto per la somma ragionevole di 23 lire. Scoll guardò l'addizione e il posdomani ebbe l'idea di comandare esattamente la medesima colazione. Stavolta la somma ammontò a lire 28.

Il malizioso *croniquer*, godendo anticipatamente della *confusione* del Bignon lo mandò a chiamare e brandendo *trionfalmente* le due note:

— Che è ciò? Domandò. Sono 100 soldi di differenza in due giorni e per la medesima colazione!

— È un effetto curioso, disse Bignon con calma. Vado ad informarmi alla cassa.

Egli portò con sè le due note e ritornò dopo qualche minuto: Pensavo bene. C'era *un malinteso*. Il cassiere aveva errato di lire 5 avanti ieri...

E come Scoll lo guardava stupito:

— Oh! aggiunse graziosamente Bignon. Non ve li reclamo!

Per la salute dei pesci. — I pesci hanno la riputazione di godere d'una *sanità perfetta e di giungere* sicuramente, senza dolori e senza... sovraccapi, al termine d'un'esistenza, *che per alcune specie si prolunga* per parecchi secoli. Invece no: come *tutti* gli esseri che vivono sulla terra, i pesci pagano il *loro tributo alla* malattia, o talvolta finiscono morendo all'ospedale. I bacini d'isolamento, di dieta più o meno *rigorosa*, di operazioni chirurgiche e di convalescenza dove sono trattati i pesci ammalati del Grande *Acquario* di New York sono tra le maggiori *curiosità della* città. Meritano una menzione speciale le *sale da bagni* d'acqua dolce e di acqua di mare. Delle sale da bagno per i pesci! A primo aspetto, questo genere di rimedio applicato agli abitanti d'un acquario può sorprendere: e pure, non esiste una cura più efficace. «Il medico capo dell'ospedale, dice il *Chamber's Journal*, ha fatto un importante scoperta. I bagni di mare guariscono la maggior parte delle malattie dei pesci di acqua dolce. L'acqua impiegata per una cura di questo genere deve venire direttamente dal mare, e non essere acqua di sorgente in cui s'è sciolto del sale. Non pare che i bagni di acqua dolce abbiano un effetto così rapido e così efficace pei pesci di mare.» La malattia *più diffusa tra* i pesci è il fungus, fungo, che si estende a poco a poco su tutto il corpo e conduce fatalmente alla morte, se non è arrestato a tempo opportuno. I lucci sono frequentemente colpiti da questo male, e le trote, che ne erano già immuni, non godono ora più di questo privilegio. Nel tempo che i malati sono all'ospedale, la loro condotta non lascia nulla a desiderare: e le specie più *nemiche* vivono insieme negli stessi bacini, tranquille e rassegnate, come se avessero coscienza del loro stato. La comunanza del dolore attenua gli odi più inveterati.

Educazione svedese. — Circa 800.000 alberi *sono* piantati *ogni anno* dai ragazzi di scuola svedesi, sotto la guida dei loro maestri.

Vedi note e notizie in terza pagina

Una pretesa scoperta e le infelicicità dell' amore

A proposito di una recente scoperta della cura delle sifilide, *il dottor Bertarelli* pubblica sul *Tempo* questo interessante articolo.

In questi giorni la stampa francese ha *dato il più bell'esempio* di quanto *possa una réclame ben lanciata*: e i giornali della penisola han tenuto bordone. L'annuncio, molto semplice, e *modesto nella forma*, di un tentativo elementare, prevedibile nei suoi risultati, e di mediocre portata biologica e pratica, è stato così gonfiato, che ne è saltata fuori una scoperta. In compenso si *dimentica* sempre di far cenno, di quelle che son vere *scoperte*, ma che essendo nostrane, hanno meno il carattere del meraviglioso.

In occasione poi della pretesa scoperta di una razionale profilassi contro la sifilide, (si osservino le curiose perifrasi che infiorano i giornali in questi giorni, per evitare una parola che in sè non ha proprio nulla di impudico!), si usano tante parole inesatte e incomplete, che non è male porre le cose in giusto loco. Tanto, sottovoce o apertamente tutti si interessano ai mali che nell'amore trovan più facile via alla diffusione; e non è inutile compiere l'opera coraggiosa, di illuminare chi è bramoso di questa luce.

Da mesi all'Istituto *Pasteur* (come del resto alla Clinica di Neisser, per qualche tempo trasportata a Batavia), si lavorava sulle scimie per ottenere un vaccino preventivo, o un siero terapeutico. Ma i risultati non lasciarono sperare gran cosa. Però qualche maggiore speranza poteva porsi in un intervento profilattico.

Se avvenuta l'infezione, e *anche* poche ore dopo questa, si interveniva nella *scimia*, eseguendo fregagioni con derivati mercurial. (calomelano), si *evitava lo scoppio* della malattia. Ciò che v'ha di nuovo, ora, è la stessa prova fatta sull'uomo. Trovato un *giovane* volonteroso e coraggioso, la prova fu tentata da Metchnikoff, non diversamente da quanto era stato fatto da lui *stesso* sulla *scimia*.

Il risultato fu quale poteva sperarsi *logicamente*: eseguendo fregagioni con *calomelano* o lanolina sulla *parte* lesa, un'ora dopo l'infezione sperimentale, e lasciato l'individuo a sè, si ebbe il piacere di *constatare* a distanza di mesi, che nessuna manifestazione sifilitica era apparsa

L'esperienza è stata fatta con tutti i controlli desiderabili, verificando sulla scimia che il virus era realmente *infettante*, e riprovando sullo stesso animale, a distanza varia di tempo, l'azione della pomata al calomelano.

Ma se l'esperienza è *interessante*, nulla giustifica lo scalpore sollevato. In fondo tutto ciò, mutate le forme, è la pratica *raccomandata da tempo*, a quanti coll'amore *furtivo* o transitorio, si espongono agli incerti di contagi individualmente e socialmente pericolosissimi. Forse l'applicazione è più ragionevole, e la dimostrazione più rigorosa: ma nulla permette di dire che vi abbia in ciò, pur l'ombra di quello che si suol chiamare una scoperta.

La quale, poi, in *effetto non* ha importanza pratica. A parte il fatto che la pratica è ineseguibile, per tutto il sesso gentile (in questo caso il più pericoloso, chi può concepire queste fregagioni mercuriali... dirò così postumo all'amore?

Han già mandato a quel paese l'igiene per assai meno; e tutti finirebbero per ribellarsi. Forse qualche scrupoloso della vita, si assoggetterebbe al nuovo peso; ma socialmente la misura, non può avere grande importanza.

Fortunatamente anche in questo campo, le tenebre cadono, e checchè si pubblichi su pei giornali, il mistero più grave che avvolgeva la sifilide, è ormai diradato.

Per i cultori della batteriologia non v'ha ormai più alcun dubbio che l'agente della sifilide è trovato, ed è rappresentato da un piccolo essere a spirale, o come si dice in termine tecnico, da una spirochete.

In otto mesi tale e tante prove (e son legati a queste anche nomi di italiani), sono andate raccogliendosi intorno all' importanza del germe scoperto da Schaudinn, che oggidì la certezza è entrata in tutti coloro, che con serenità studiano la questione.

E i fatti acquisiti lascian comprendere tutta l'immensa gravità delle invasioni della spirochete della sifilide, nell'organismo umano. Pochi microorganismi posseggono tanta forza moltiplicativa, e tanta pertinacia!

Dacchè Volpino e lo scrivente trovavano il modo di metterla meglio in evidenza nei tessuti, una falange di fatti nuovi, probanti nel senso più lato,

sono andati accumulandosi. E tutta la vita della spirocheto pallida, si è manifestata ai nostri occhi, dal modo suo di penetrazione, sino alla sua riproduzione longitudinale, dimostra da chi scrive nelle colture ottenute nella cornea del coniglio.

Germe temibile per l'estrema finezza, la resistenza vitale. Dotato di un vivo potere di penetrazione, esso giunge ad annidarsi perfino nella cellula, infestandola e minandone lentamente la vita.

Tutto, tutto il quadro di questa triste malattia ne si presenta ora meravigliosamente comprensibile, attraverso a queste conoscenze (queste si, vere e profondamente utili scoperte); e anche l'estetica terrificante della malattia ne si presenta sotto nuova luce.

Chi ha rimirato lo spettacolo dell'invasione spirochetica nella sifilide ereditaria, o chi ha visto le miriadi spaventose di tali esseri nelle ulceri specifiche, acquista una tale paura del morbo, quali pochi ammaestramenti morali potrebbero dare.

Per questo era utile parlarne: se l'osservazione, bella del resto, di Metchnikoff non è una scoperta e non apre nuovi sentieri alla speranza, questa scoperta indiscutibile dell'agente della sifilide, apre almeno una nuova via alle nostre conoscenze, e dà una arma nuova alla nostra propaganda civile.

E. Bertarelli.

Cronache Provinciali

Spilimbergo

Il Segretario Comunale

29 — In seguito a pratiche esperite dalla Giunta Municipale, sembra che il sig. Rossini, nominato Segretario a Gemona, abbia deciso di rinunciare a quel posto, rimanendo ancora fra noi.

Meglio così.

S. Pietro al Natisone

Regali del fulmine

(Veritas) — 29 L'altro ieri nelle ore pomeridiane, un certo Macorigh Giuseppe fu Giovanni di anni 58 di Pegliano su quel di Tarcetta, si trovava a far legna in un bosco di sua proprietà.

Il tempo si annuvolò in breve — accompagnato da un vento gagliardo e da un acquazzone impetuoso.

Il povero uomo, lasciato il lavoro, cercò di ripararsi sotto un castagno — ma male lo incolse — dacchè poco dopo scoppiò un *fulmine* — e pur non colpendolo, lo sbalzò a qualche metro distante, sbattendo la testa in una acuminata pietra, riportando una ferita piuttosto grave.

Recatosi al Pulfero dal medico consorziale, questo lo curò per bene; ma il povero uomo ne avrà per qualche settimana.

Orario ferroviario

Questi benedetti giornali meriterebbero una buona tiratina d'orecchi. Essi sono bravi di occuparsi di molte cose; ma trascurano sempre di fare le variazioni agli orari ferroviari; e chi ci va di mezzo, è il pubblico, che fidandosi di essi giornali, perde i treni con grave danno economico.

E' da parecchio che la Società Veneta ha modificato il suo orario Udine Cividale e viceversa, ma nessun giornale cittadino si è occupato di fare le debite variazioni.

da Udine a Cividale		- da Cividale a Udine	
Mis. 5.54	6.20	Mis. 6.36	7.02
Mis. 9.5	9.32	Mis. 9.45	10.10
Mis. 11.15	11.43	Mis. 12.10	12.37
Mis. 15.54	16.25	Mis. 17.15	17.46
Mis. 21.45	22.12	Mis. 22.22	22.50

Vallata di S. Pietro

Fra giorni pubblicheremo una interessante descrizione di questa deliziosa vallata, dovuta alla penna di un nostro collaboratore.

Remanzacco

Gare di tiro alla Quaglia

Le gare avranno luogo il domenica 3 giugno. Ecco il programma:

Ore 10

Tiro di campionato provinciale

Iscrizione lire 6 — 3 quaglie a m. 20, 3 a m. 22, gara a m. 24.

PREMI:

I	grande	med. d'oro		e diploma
II	»	»	arg. dorato	»
III	»	»	argento	»
IV	»	»	argento	»
V	»	»	argento	»

Ore 13

Tiro Remanzacco

Iscrizione lire 10 — permessa una seconda iscrizione a lire 5 essendo mancata la prima. 5 quaglie a m. 18 — gara a m. 22.

PREMI:

I	L. 100	medaglia	d'oro	e diploma
II	» 50	»	id.	id.
III	—	»	id.	id.
IV	—	»	d'argento	id.
V	—	»	id.	id.
VI	—	»	id.	id.
VII	—	»	id.	id.
VIII	—	»	bronzo	id.
IX	—	»	id.	id.
X	—	»	id.	id.

Poules libere con trattenuta del 30 per cento. Quaglie a lire 1.

Il tiro avrà luogo con qualunque tempo.

Buia

L'inaugurazione della luce elettrica all' Albergo "Alla Posta,,

28 — *(Maria)* (rit.) — Era da prevedersi! Un numeroso pubblico concorse ieri nel nostro allegro paese, sfidando valorosamente i replicati *piccoli* di birra uso Monaco e Vienna.

E inutile il dire che il tanto annunciato *Golasch* della rinomata ditta *Peres e C.* suscitò in tutti una gara frenetica, e numerose furono le ovazioni al noto *Re dei Cuochi*.

Il completo successo del sig. Beppe Venturini, proprietario del grande Albergo «La Posta», non poteva essere perciò più soddisfacente e lusinghiero.

Le ammirabili e graziose signorine Paoluzzi adoperarono il loro zelo e la loro non *comune* sveltezza perchè tutto procedesse con ordine e sollecitudine.

Esse poi vollero farci gustare, sul finire dell'indimenticabile trattenimento un grato ed armonioso canto accompagnato dalla cetra, e così potemmo udire la rara e melodica voce della signorina Romilda.

Il concerto mandolinistico Buiese, svolse lo scelto programma fra i più clamorosi applausi.

Da ogni parte si udirono acclamazioni al distinto maestro *Ippolito Giorgini*, che rivelò anche una volta la sua incontrastata valentia.

Tutti poi ammirarono la potenza dei due luminosissimi fari preparati dal distinto Elettro-tecnico Tonelli.

La bella serata, passata all'Albergo «La Posta» sarà un caro ricordo per tutti i *convenuti che, ne siamo certi*, avranno per lungo tempo un sentimento di gratitudine per chi volle procurare loro, ore così allegre.

San Daniele

Una novità di stagione

29 — *(P.)* S'avanza a grandi passi la stagione estiva colle sue giornate di caldo, *durante* le quali ognuno (che sia obbligato a sfidare la sferza del solleone) cerca tutti i modi per rinfrescare il corpo, per spegnere l'arsura della gola.

Ebbene, l'amico Francesco Piccoli, proprietario del rinomato caffè, ha introdotto nel suo esercizio una novità che farà a tutti piacere.

Egli ha *concluso* un contratto colla casa Fratelli Reininghaus di Graz per avere durante l'intera stagione l'esclusiva della vendita della rinomatissima *Export Bier*, un tipo di birra eccellente, limpida, leggera e d'un gusto gradevole quanto mai.

La birra stessa, tenuta a ghiaccio, rappresenta l'ideale delle bibite rinfrescanti.

Nel mentre siamo lieti di questa *innovazione*, auguriamo all'amico Piccoli buoni affari che lo compensino delle spese a cui non bada per rendere il suo esercizio a pari di quelli di qualsiasi città.

Anduins

Festa in Casa Orlando

28 — *(F.)* — Ieri la casa dell'amico Orlando Antonio, proprietario della trattoria «Al Municipio» era in festa.

Seguì il battesimo della piccola Maria, nata venti giorni or sono.

Padrini furono il signor Pietro Antonio Miorini *e la sua gentile signora* Anna Maria Marcuzzi di S. Daniele e il sig. Guerra Giovanni di Anduins.

Nel pomeriggio seguì un sontuoso banchetto.

Regnò la massima allegria e si passarono parecchie ore liete...

All'amico Orlando le nostre congratulazioni.

Codroipo

Consiglio Comunale

29 — Il Consiglio Comunale di Codroipo, nella seduta di domenica ha approvato ad unanimità tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno riguardanti la scuola.

Così nel nuovo anno scolastico anche Codroipo avrà il corso elementare completo fino alla 6ª classe, e nella frazione di Jutizza verrà aperta una scuola unica a corso completo con una insegnante fornito di regolare patente.

Noi plaudiamo di cuore alle buone intenzioni della attuale Ammin. Com. e ci auguriamo essa voglia convenientemente provvedere anche alla scuola serale elementare e di disegno tanto importante in un paese come il nostro dove l'emigrazione dà un numero rilevante di braccia alla Prussia e all'Austria.

Da parecchi giorni abbiamo fra noi parecchi ufficiali di cavalleria; si dice che siano venuti per importanti studi di rilievi.

Bollettino meteorico

R. OSSERVATORIO DI UDINE

Giorno 29 maggio

Temperatura	media	21.68
	massima	27.0
	minima	10.7
Pressione m.	mm.	755.0
Umidità relativa	med.	71.0
Acqua caduta	mm.	0,2

Vento *dominante*: S

Stato del cielo: misto

Giorno 30 — ore 7

Temperatura	21.1
Pressione	mm. 751.8
Temperatura minima notte	18.4

Stato del cielo: misto

Pressione calante

Direzione vento: E

Leva il sole a 4.27 - Tramonta a 19.41

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

Consiglio Comunale

Rammentiamo che oggi alle ore 14 seguirà l'annunciata seduta del Consiglio Comunale.

Ieri la Giunta ha fatto pervenire ai consiglieri una circolare avvertendoli che nell'allegato 2 dell'oggetto 9: *Bagni Popolari* è incorsa l'ommissione del patto 21 così concepito:

Spirato il decennio le concessioni del *Comune si intenderanno* caduche e cessato nell'Impresa l'obbligo di continuare l'esercizio dei bagni. Quando però l'Impresa sei mesi prima dell'espiro del decennio ne faccia domanda, il Comune fin d'ora si obbliga di rinnovare per un altro decennio le concessioni agli identici patti, e così per altri due decenni ancora, in modo che la durata complessiva o *massima* fra periodo originario e rinnovativo non possa eccedere il *termine* di quaranta anni.

Sempre intorno al distacco

dell'Unione Agenti dalla Camera del Lavoro

PER FINIRLA

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

Pare proprio che il sig. Francesco D'Agostino abbia tanta voglia di sbizzarrirsi scrivendo sui giornali (mestiere che non è fatto per tutti) sopra una questione delicata che è ancora *pendente in attesa del voto* delle sezioni dell'Unione Agenti della Provincia.

Ieri declina sul *Paese* i nomi dei nostri colleghi che votarono contro l'ordine del giorno per il distacco della C. del L., domani forse con tutta indifferenza citerà quegli Agenti non presenti a quell'assemblea, che commentarono sfavorevolmente quel deliberato, rendendo *in tal guisa* un pessimo servizio ai nostri colleghi e specialmente per quei giovanotti che come il detto signore scrisse, non compresero il significato del voto.

Sotto il pseudonimo «un agente che strinse sempre volentieri la mano all'operaio» giorni sono ho di già svolto alla meglio il mio pensiero su ciò che riguarda la C. del L.; sarebbe superfluo ritornarci sopra. Non posso invece *far a meno di dichiarare* senza reticenze, che non sono niente affatto pentito del mio ordine del giorno per il distacco della C. del L.; penso anzi con animo tranquillo che non v'è niente di malfatto da rimediare, sarebbe bensì molto meglio astenersi dal polemicare sui giornali per simili inezie facendo dei nomi pretendendo ed *insistendo di far ballare persone* con musica stonata.

29-5-06. *E. Tonini.*

Pro «Trento e Trieste»

Una conferenza

Domenica, ricorrendo la festa dello Statuto, nel teatro Vittorio Emanuele avrà luogo alle 3 pom. una conferenza a beneficio della sezione udinese «Trento e Trieste» sul tema: *I martiri dell'ideale.*

Oratore il sig. Ottavio Neyroz.

I biglietti si possono acquistare nei principali negozi e sono personali.

Conferenza Lazzarini

Il maestro Alfredo Lazzarini terrà questa sera alle ore 8.30 nella sala maggiore a pian terreno del Palazzo scolastico di via Dante una conferenza sul tema: *Acque e grotte*, a tutti gli *insegnanti* del Comune di Udine.

La conferenza sarà accompagnata da una quarantina di proiezioni luminose, interessantissime

Anche i rappresentanti della stampa possono assistere alla conferenza.

La grande fiera gastronomica

a beneficio dell' Infanzia

3 giugno 1906

IIIo elenco doni

Melania Angeli-Bearzi, 1 tavolino di *canna d'India, 12 bicchieri e una caraffa* cristallo; Famiglia dott. Roberto Kechler, 30 bottiglie di vino di Percotto; Luigi Marzinotto, 2 bottiglie vino verduzzo; N. N., spartito musica e 1 copri piedi ricamato; Maria e comm. Sante Giacomelli, 10 biglietti della Lotteria di Milano; Vincenzo Pittini lire 3; Famiglia dott. cav. Gi B. Romano, 5; Sartoretti Luigi, 3; Calzoleria Martincig, 1; Ditta Gerardo Rippa, 2; Carlo Lucchini, 1; Novelletto Angelo, 0.50; Ditta A. G. Angeli, 10; Giuseppe Conti, 5; March. Corrado de Concina e consorte, 25; Ditta Maddalena Coccolo, 1 scatola oggetti in sorte; Francy e Libero Fracassetti, un remontoir d'argento; Fornara Gregorio, 2 ombrellini; Cantarutti Federico, lire 5. *(Continua)*

Pel ritiro delle merci

La Camera di commercio ricevette partecipazione che col primo giugno p. v. viene tolta la restribuzione del termine pel ritiro delle merci, di cui il comma 6 dell'art. 117 delle Tariffe, applicata dal 10 marzo.

Il termine suddetto torna quindi ad essere normale.

Un'imponente banchetto

ai due postelegrafici trasferiti

La manifestazione di stima e di affetto che tutto il personale delle Poste tributò ieri sera ai due colleghi partenti signor Merciai capo dell'Ufficio Pacchi Dogana trasferito a Milano, e *signor Lucini impiegato allo stesso* Ufficio trasferito a Bologna, riuscì oltremodo solenne ed affettuosa.

E poichè è diffuso in tutti i soci della Sezione il convincimento che, specie nei riguardi del Lucini, che è un infaticabile propagandista, ed un organizzatore entusiasta, questo trasferimento, sotto l'apparenza dello solito *ragioni di servizio*, cela una punizione, la dimostrazione ai colleghi trasferiti assunse il carattere di protesta contro il presunto sopruso e di solidarietà viva e di sincera verso il collega reo di aspirare ad un più equo trattamento per la classe postale-telegrafica.

Centodue banchettanti

Al banchetto che ebbe luogo nel cortile, sfarzosamente illuminato, della Cooperativa Ferrovieri sita in via del Pozzo, parteciparono centodue banchettanti. Cifra straordinaria quando si pensi che tutto il personale postale *telegrafico* è *composto* di 125 impiegati.

Tutte le categorie di impiegati erano presenti: capi d'ufficio, ufficiali, aiutanti, agenti subalterni di ruolo e fuori ruolo, fattorini telegrafici e procacci. Insomma tutta la vasta famiglia postale telegrafica si raccolse ieri sera a banchetto dando mirabile prova di spirito di *colleganza* e di *solidarietà*.

Un impiegato, a proposito del numero dei banchettanti, ci fece osservare che sarebbe stato ancora più rilevante, date le adesioni, se le esigenze del servizio lo avessero permesso.

Infatti circa venti impiegati durante il banchetto si trovavano in servizio, alcuni negli uffici, altri in viaggio come messaggeri, altri ancora in missione temporanea. Tutti però, come *abbiamo detto, mandarono* la loro *adesione* e manifestarono il loro vivo rincrescimento di non poter intervenire.

Fra i banchettanti notiamo il Capo Ufficio del telegrafo signor Tudech; il Cassiere signor Lazzaroni; i Capi signori Rossi e Pesavento ecc. ecc.

Le adesioni

Poco dopo le 21, prima che il banchetto incominci e quando tutti gli intervenuti hanno preso i loro posti, il signor Levis, l'attivissimo e simpatico vice presidente della sezione P. T. *locale, legge* le adesioni.

Prima fra tutte quella dell'on. Caratti, Presidente della Sezione, di cui ecco il testo:

Caro Levis

Mille grazie invito gentile ma... stasera non sarò a Udine, dove tornerò soltanto domani.

La prego di porgere a mio nome ai colleghi Merciai e Lucini il mio saluto più cordiale e l'augurio che possano nelle *nuove residenze trovare* simpatie ed amicizie come seppero procurarsi tra noi! Stretta di mano

Caratti.

La lettera affettuosa dell'on. Caratti è accolta da acclamazioni, e grida di: «viva il nostro presidente!»

Mandarono pure la loro adesione il conte di Spilimbergo il quale impossibilitato a partecipare, dichiarò di unirsi nei voti sinceri per i partenti.

L'avv. Doria *membro* del *Consiglio* della Federazione inviò un affettuoso telegramma da Venezia. Aderirono poi il signor Bellina, direttore del *Lavoratore*; l'impiegato Trovisan da Pordenone; il signor Pace, Reggente delle Sezioni Riunite; i ferrovieri Soligo e Valentini da Pontebba.

Tutte le adesioni furono applauditissime.

Il vice-presidente Levis annunciò poi agli intervenuti che al banchetto erano rappresentati i giornali il *Paese*, il *Gazzettino*, il *Lavoratore* ed il *Giornaletto*.

Questa comunicazione venne accolta dai banchettanti con vivissimi applausi.

Il banchetto

Finita la lettura delle adesioni, fra la più schietta cordialità ebbe luogo il banchetto il quale venne servito in modo inappuntabile dall'ottimo *restaurant* della Cooperativa Ferrovieri.

Dopo il banchetto comincia la serie dei *discorsi*. *Primo* a parlare è il vice-presidente Levis.

Discorso del vice-pres. Levis

Non è questa la prima volta che ci riuniamo per salutare dei partenti, ma mai, come questa sera riuscì così imponente.

Che il Capo Ufficio sig. Battista Merciai, che il collega Lucini abbiano saputo conquistarsi simpatie ed amicizie ne è prova luminosa il numeroso vostro intervento.

Ma non basta per sollevare così spontaneamente e subitamente una massa non tanto indifferente di volontà e di passioni.

Ci deve essere dell'altro. Mi nasce un pensiero e non credo essere lontano del vero affermando: che la vostra presenza sì numerosa oltre all'essere principalmente, un doveroso tributo di affetto a compagni di lavoro, sia anche il risultato di una idea con *profonde radici e ben maturate*.

Come! Due impiegati, si può dire appena giunti in residenza, uno dei quali carico di famiglia, vengono traslocati senza che nulla, da parte loro, dia motivo a simile provvedimento.

Ma che! Questi impiegati non contano forse per nulla nel criterio direttivo dell'amministrazione, perchè vengano calcolati come *tanta* merce da spedirsi e ripetersi a talento? E dei loro interessi *non se ne tiene nessun* conto forse?

Non nego, e sta bene, che l'amministrazione debba avere a disposizione tutto il suo personale per essere sicura di un lavoro disciplinato e soddisfacente.

Ma è anche suo imprescindibile *dovere* di tutelare con equità gl'interessi dei *suoi dipendenti*.

E ciò non fa, come nel caso presente, con il traslocare suoi agenti con un semplice pretesto di «esigenze di servizio».

Non dico più oltre e tronco l'argomento alquanto spinoso e che ci porterebbe forse a delle polemiche delicate abbastanza lunghe e noiose.

Al sig. Merciai, al collega Lucini a nome vostro e a nome mio, dò il più *caldo* saluto, *ed augurio* loro che nella nuova residenza dove sono destinati, abbiano a trovare simpatie ed amicizie come tra noi.

Questo, ripeto, è il più fervido voto che io faccio, ed al collega Lucini specialmente auguro che il suo più ardente desiderio del cuore si converta in fatto. Intendo, che nel più breve *tempo possibile* possa raggiungere la sua amata madre.

A tutti e due i partenti e famiglie un prospero avvenire ed arrivederci.

Altri discorsi

Dopo il discorso del vice-presidente Levis, che riscosse le più vive approvazioni da parte di tutti i presenti, l'impiegato Baiani legge un breve e vibrato indirizzo ai due partenti di cui ricorda le doti intellettuali e morali auspicando loro un lieto avvenire.

Al signor Baiani segue il signor Martinelli, attuale segretario della sezione in luogo del Lucini, il quale *parla a nome degli alunni*.

Parlano poi i signori Marcolini, Bassi ed il fattorino Pittoritto.

A tutti risponde Lucini con un discorso che ci piace riportare integralmente.

Il discorso di Lucini

Comincio con un paradosso: la violenza, che non è certamente la prerogativa dell'ordine, questa sera ha riunito tutti noi, per cui trionfa quell'armonia di classe così cara all'amico Martinelli e seguenti. Questa dimostrazione immeritata d'affetto e di stima è così solenne che io stesso sentirei di diventare assai piccino se nel cuore in questo momento non ingigantissero quei sentimenti di gratitudine che invariabilmente mi legano e mi legheranno a tutti voi! Mi avete teso tutti la mano, rendete con la vostra presenza meno doloroso a me il distacco, m'incoraggiate con la vostra cordialità a persistere nelle mie idee quantunque esse possano essere più o meno consone alle vostre, rendete non grigia perciò quest'ora che altrove *mi si mostra* seducente e luminosa. Sono io un vinto, sono un vincitore! Ieri fui sbaragliato nei corridoi del magno Ministero, qui stasera trionfo in mezzo a voi: la lotta non è dunque impari se a una disfatta occulta, segue una così strepitosa e visibile vittoria!

In ogni modo vinto o vincitore, chiamato in mezzo a voi, *sento che nel* mio cuore non covano rancori, anzi ho nella *coscienza rinvigorito* il sentimento del dovere, che ovunque osservato, se mi toglierà la via verso gli olimpi, mi darà l'agognato premio della vostra stima perenne, e l'una cosa è certo meglio dell'altra. Parto con la valigia piena di opportunità e di esigenze di servizio: sino ad oggi furono ben quotate sulla piazza di Udine, domani *commesso viaggiatore irreprensibile*, le offrirò con profitto sul mercato di Bologna.

Dalla mia partenza traggo per questa solenne adunanza che vorrei chiamar comizio, fortunosi auspici per le sorti dell'organizzazione dei postelegrafici, che affratellati nei doveri e nei diritti dell'ufficio, si stringono ancor *più saldi e più fieri dinanzi* alle sopraffazioni inconsulte, alle violenze sfacciate, al favoritismo più vergognoso.

Non dunque solo per ragioni di ventre le organizzazioni s'impongono vigili e poderose, ma perchè il livello morale degli impiegati, della gran massa degli impiegati tenuta negli altri tocchi in conto di gregge, si alzi e si sollevi *dallo scoramento, dalla sfiducia*, dalle delusioni in cui perennemente è gettata dalle corruzioni e dai mal contenuti appetiti altrui.

Io non dimenticherò questa serata che porta nell'anima mia tutta una ineffabile onda di affetti tumultuosi nonchè l'intima soddisfazione di chi compie un dovere e ne ha, cosa rara, una ricompensa...

Parto e dò a voi il saluto più caldo e più affettuoso, in uno con l'affida-

mento che mai verrà meno nel cuor mio quello spirito di combattività a cui debbono piegarsi i coscienti per il raggiungimento dei loro ideali: parto e salutando voi, saluto questa gentile città del forte Friuli, il di cui ricordo mi verrà grato alla mente anche quando, anziché le cime nevose delle Carniche Alpi ospitali, sarò rapito dalle deliziose visioni degli splendidi tramonti umbri.

Discorso Marcial

Appena ha finito Lucini s'alza a parlare il signor Marcial, il quale si dice commosso per la cordialissima manifestazione di stima e d'affetto a *suo riguardo.*

Ha parole di viva simpatia per i colleghi che dovrà lasciare proprio quando incominciava ad apprezzarli ed a stimarli.

Termina esprimendo tutto il suo rammarico per questa partenza e ringraziando vivamente gli intervenuti.

A nome della Stampa

Dopo brevi parole del porta-pacchi sig. Zannoni, il nostro direttore manda ai partenti il saluto della Stampa intervenuta al banchetto.

Da ultimo la *Signorina* Cosatti, ausiliaria telegrafica indirizza ai partenti affettuose parole.

E così circa alle 11.30 ebbe termine questo memorando banchetto, mirabile manifestazione della solidarietà che stringe gli impiegati postali, e che costituisce la forza della loro Federazione.

AL CIRCOLO VERDI

L'annunciato grande Concerto istrumentale al Circolo Verdi avrà luogo questa *sera* alle ore 9 precise, diretto dal maestro Giacomo Verza.

Non occorre dire che la serata sarà delle più attraenti e che i soci vi interverranno numerosi ben sapendo che in quel simpatico ritrovo che è il Circolo Verdi non manca mai il divertimento.

Ecco pertanto il programma del *Concerto*:

PARTE I[a]

Marche «Amour militaire» — R. Wibier.

«Coeur joyeux» (Chanson sans paroles) — P. Wacha.

«Nuits Algériennes» Suite d'orchestra (op. 98) *a)* «Au café maure» *b)* «Echos du soir» (Rêverie) *c)* «Danse des Ouled-nails» — *Louis Grech.*

PARTE II[a]

«Carmante Aventure» (Intermezzo) — A. Bosc.

a) «Prière du soir» (Melodie) — P. Laigre.

b) «Brise d'amour» (Sérénade) — F. Romain.

«Gratianopolis» (Ouverture) — G. Dreyfus.

L'arresto del calunniatore del Segretario di Pagnacco

Nel pomeriggio d'ieri i Carabinieri si recarono a Pagnacco ove procedettero all'arresto di quel Franzolini Angelo fu Valentino a cui la Cassazione respinse giorni or sono il ricorso contro la sentenza della nostra Corte d'Assise che lo condannava a 4 anni e 2 mesi di reclusione per grave calunnia contro il segretario di Pagnacco signor De Longa Luigi.

In attesa delle disposizioni del Ministero il Franzolini resterà a Udine per poi passare ad una casa di pena a scontare la condanna.

Visita alle Vetture di Piazza

Stamane alle 9 la Commissione comunale composta dei dott. Dalan, Pepe, G. Ballico e dell'ispettore Ragazzoni ha proceduto alla solita visita di stagione alle vetture di piazza.

Vennero esaminate 26 vetture: 13 vennero approvate senza osservazioni; 12 con piccole osservazioni; 1 non si è presentata alla visita; 1 cavallo venne dalla Commissione scartato in complesso le condizioni delle vetture vennero giudicate ottime dalla Commissione.

Campagna bacologica

Stamane venne portata al mercato una grande quantità di foglia; le contrattazioni furono animatissime ed i prezzi (come ieri) variarono da L. 15 a L. 26 al quintale per la spogliata.

La foglia con bastone fu pagata da L. 7.50 a L. 8.00.

Le notizie intorno all'andamento dei bachi, in generale sono buone.

Nuovo cavaliere. — Il sig. Edoardo Tellini, ricco negoziante concittadino, è stato in questi giorni nominato cavaliere della Corona.

Congratulazioni.

Al manicomio è stato ieri accompagnato un giovane appena ventenne, certo Pascal Massimiliano, meccanico presso l'officina dei Fratelli Schiavi.

Da parecchi giorni il poveretto dava segni di pazzia, commettendo ogni sorta di stranezze.

All'Ospitale

Stamane venne medicato all'Ospitale l'operaio addetto alla Ferriera Carlo Del Bianco d'anni 31 per ferita lacero contusa alla regione malleolare interna del piede destro che venne giudicata guaribile in giorni 9 salvo complicazioni. Il Del Bianco s'era ferito perchè gli cadde sul piede un pesante pezzo di ghisa.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Cinematografo Ri-ki-ri

Rammentiamo che questa sera ha luogo la *penultima* rappresentazione del Cinematografo *Ri-ki-ri* che nelle passate sere è stato tanto ammirato per la bellezza e novità delle sue svariate proiezioni.

Il pubblico non si lasci sfuggire quest'occasione per godere di uno spettacolo istruttivo e divertente.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

Ruolo delle cause penali

da trattarsi dalla Sezione I e II nella prima quindicina del mese di giugno:

Venerdì 1. — Purasanta Angelo, danneggiamenti, libero, appello, dif. De Thinelli; Bonanni Arturo, bancarotta libero, *testi* 1, *dif* Forni; *Bernardis Maria,* contrabbando, libero, testi 2, dif. id; Colautti Luigi, furto 2 liberi, testi 3 dif. id.; Billia Giacomo, ingiurie libero, appello, dif id.

Sabato 2. — Berton Ferdinando, contrabbando, libero, appello, dif. Forni; David Antonio, truffa, detenuto, testi 1 dif. id.; *Cargnelutti Anna, e comp, furto* 2 liberi, testi 2, dif id; *Falpo Ernesto* truffa, libero, testi 1 dif. id.; Trigatti Luigi, lesioni, libero, testi 2 dif. id.

Martedì 5. — Appollonio Garibaldi e comp. ingiurie, 2 liberi, testi 1, dif. Della Schiava.

Mercoledì 6. — Stefanutti Pietro e c., omicidio colposo, 2 liberi, testi 7, dif. Conti.

Venerdì 8 — Tanino Raimondo e c. furti e falso, 2 detenuti, testi 10, dif. *Tavasani e Sarlogo.*

Sabato 9 — Zuppelli Andrea, oltraggio, libero, appello, dif. Driussi, Paoloni Giovanni, porto arma, libero, appello dif. id., Treppo Mattia, ingiurie, appello dif. id., Floreani Giacomo, lesione, libero, appello, dif. Mini; Pecabò Pietro furto, libero, appello dif. Zuliani, Bolzicco Sante, caccia abusiva, libero, appello, dif. Driussi.

Martedì 12 — Berleso Pietro, truffa, *libero, testi 10, dif. Doretti.*

Mercoledì 13. — Baracchini Gio. Batta, atti di libidine, libero, testi 11, dif. Maroè.

Venerdì 15. — Perin Marco, renitenza alla leva, libero, appello, dif. Tamburlini, Vesca Gio. Batta, inosservanza pena; libero, appello, dif. id., Cosson Luigi id, libero, appell, dif. id., Feruglio *Anna e comp ingiurie lesioni e ratto,* 3 liberi, testi 8; dif. Celotti.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 30, s. Ferdinando.

Effemeride storica

Miserabile provincia della Cargna

37 maggio 1805 (?) — Organizzazione della Cargna al tempo dei Francesi.

La già provincia della Cargna (per decreto di Valory datato da Pieve di Cadore 11 Pratile anno 5° Repubblicano 30 maggio V. S.) fu divisa in 4 Cantoni. Ogni cantone una municipalità nel suo capoluogo.

1. Municipalità centrale - Tolmezzo — (23 membri) autorità superiore in cui corrisponderanno tutte le altre per l'amministrazione.

2. Municipalità del Cantone di Socchieve (9 membri) cioè quartiere di Socchieve e le ville di Sauris di sotto e di sopra.

3. Municipalità dei Piani di Arzeri sopra Piano (8 membri) cioè quartiere di S. Pietro e le ville di Timau e Cleulis.

4. Municipalità di Comeglians (8 membri) cioè quartiere di Gorto e la valle di Sappada. (Stampa di documenti della povera Cargna).

Nel mondo degli affari

Pel servizio di trasporto postale fra Pagnacco e Udine

In seguito ad autorizzazione Ministeriale, alle ore 10 ant. di lunedì 4 giugno p. v. presso questa Prefettura, dinanzi al signor Prefetto o ad un suo delegato, *seguirà* l'asta per l'appalto del servizio dei trasporti postali fra Pagnacco e la Stazione di Udine toccando la località di Feletto-Umberto alle condizioni di cui la cartella d'oneri 16 maggio corrente compilata dal Ministero delle poste e telegrafi.

L'appalto ha per oggetto un servizio giornaliero fra Pagnacco e Udine in transito come *sopra,* con due corse in andata e altrettante *al ritorno, sia* di giorno che di notte da eseguirsi mediante carrozza chiusa a quattro ruote tirata da competente numero di cavalli sani e robusti, il tutto di proprietà del concessionario e ciò pel trasporto dei dispacci, delle valigie, e dei sacchi contenenti corrispondenze ordinarie, raccomandate, assicurate ecc. nonchè dei pacchi postali senza limitazione di *numero.*

Il tempo di percorrenza sarà di ore una sia all'andata che al ritorno.

L'appalto avrà la durata di anni tre, da 1 luglio a 30 giugno 1909 con successiva riconferma per due separati trienni, salvo disdetta da darsi all'Amministrazione tre mesi e dall'accollatario sei mesi prima della scadenza di ciascun periodo.

L'asta verrà aperta sul prezzo annuo di L. 1500, e seguirà a termini dell'art. 87 lettera *a)* del Regolamento di Contabilità generale dello Stato che così si esprime:

«Mediante offerte segrete da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego sigillato all'Autorità che presiede all'asta per mezzo della Posta ovvero consegnandola personalmente o facendolo consegnare a *tutto il giorno* che precede quello dell'asta».

L'aggiudicazione sarà definitiva a favore del miglior offerente, e seguirà anche nel caso di una sola offerta fatta a sensi dell'art. 90 del Regolamento suddetto.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare i documenti soliti prescritti dalla Legge.

NOTE E NOTIZIE

L'"Avanti,, contro un neo ministro

Un caso Valle

L'Avanti! stasera occupandosi del nuovo Gabinetto attacca in special modo l'on. Massimini di cui scrive:

«Massimini ministro! E le centomila lire avute dall'Adriatica, di ottima memoria, come indennizzo per *infermità di mente,* conseguenza delle ferite riportate nel disastro di Castelgiubileo?

«Intendiamoci; non abbiamo nulla da obbiettare contro il fatto delle centomila lire; è un indennizzo equo e proporzionato alla gravità del male subito: ma quella infermità di mente, non vi pare che deponga non eccessivamente a favore della sua assunzione a ministro? Poichè, una delle due: o il male era effimero, e in questo caso centomila lire sono compenso per lo meno soverchio; oppure, come abbiamo ragione di ritenere per l'onestà del Massimini, il male era ed è profondo, e allora come si affida ad un infermo di mente un qualunque dicastero in un Gabinetto italico?»

L'Avanti! osserva poi che il Massimini fu membro della Commissione di inchiesta sulla marina e come tale firmò la terribile requisitoria. Si meraviglia quindi ch'egli possa accettare la responsabilità d'un Governo, il cui magno organo ufficioso ha tentato screditare in precedenza i risultati dell'inchiesta quali irriti e nulli.

Note agricole

L'età del gallo secondo lo sprone

Osservazioni fatte dal prof. Cornevin conchiudono:

1. A quattro mesi il posto dello sprone, nelle razze comuni è semplicemente indicato da una scaglia più larga delle altre.

2. A cinque mesi, tale scaglia si curva leggermente formando una piccola punta in centro.

3. A sette mesi è lungo tre millimetri.

4. Ad un anno lo sprone varia da 25 a 27 millimetri.

5. A due anni lo sprone è lungo da 30 a 35 millimetri e si curva leggermente.

6. A tre anni di 36 a 38 *millimetri;* la curva è accentuata e si dirige verso l'alto.

7. All'età di quattro anni lo sprone raggiunge da 50 a 51 millimetri.

8. Infine a cinque anni lo sprone raggiunge da 62 a 65 millimetri ed anche più.

Le razze a cinque dita, Dorking, Houdan, hanno lo sprone collocato più in alto che le altre. I galli Brahma e Concincina, che hanno i piedi calzati, hanno sprone grosso e corto che non oltrepassa, all'età di tre anni, 20 millimetri e più tardi i 25 millimetri.

I galli combattenti hanno uno sprone più lungo e più appuntito. Al contrario nelle razze nane lo sprone è talmente rudimentale che non può servire d'indicazione per determinare l'età.

Stallknecht.

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Giovanni Oliva, gerente responsabile.

Avvisi [economici] ... Rubrica [dei] lettori ... Per fa[miglia] ... Udine 190[6] (column cut off at page edge)